

RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Sezione "Rilevazione dell'opinione degli studenti (compresa quella dei laureandi)"

2026

Sommario

INTRODUZIONE	3
1. OBIETTIVI DELLE RILEVAZIONI	4
2. MODALITÀ DI RILEVAZIONE	5
3. RISULTATI DELLE RILEVAZIONI (Anno Accademico 2024/2025)	7
3.1 Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti e delle studentesse	7
3.2 La rilevazione delle opinioni dei laureandi e delle laureande	11
3.3 I risultati dei questionari AlmaLaurea sul profilo laureati e sulla condizione occupazionale dei laureati.....	12
3.4 Risultati delle rilevazioni delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca	14
3.5 I risultati dei questionari ALMALAUREA sul profilo dei dottori di ricerca e sulla condizione occupazionale dei dottori di ricerca dopo il conseguimento del titolo.....	16
4. Risultati Questionario sulla soddisfazione dei/delle docenti per il supporto tecnico-amministrativo che l'Ateneo fornisce alle attività didattiche e di ricerca e terza missione a.a. 2024-2025.....	17
5. UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI	17
PUNTI DI FORZA E AREE DI MIGLIORAMENTO RELATIVAMENTE ALLE MODALITÀ DI RILEVAZIONE, AI RISULTATI DELLA RILEVAZIONE E ALL'UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI	18
CONSIDERAZIONI FINALI	20

INTRODUZIONE

La rilevazione delle opinioni degli studenti che frequentano le lezioni, disposta dalla Legge 370/99, unitamente alla rilevazione delle opinioni degli studenti non frequentanti e di laureandi e laureati è uno strumento fondamentale del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) che richiama uno dei punti chiave del sistema AVA3: la centralità dello studente. Nell'intento di costruire una più vasta "cultura della autovalutazione e valutazione", che accompagni il processo di autonomia del sistema universitario italiano, l'Università per Stranieri di Siena, rileva sistematicamente **le opinioni degli studenti e delle studentesse** al fine di documentarne il livello di soddisfazione ed acquisire così informazioni indispensabili per la programmazione, nella prospettiva di un miglioramento continuo dell'offerta formativa, dei servizi, degli spazi e delle attrezzature.

Nell'ottica del sistema AVA3 il Nucleo di Valutazione (d'ora in poi denominato "Nucleo") sovrintende il processo di rilevazione delle opinioni degli studenti iscritti ai corsi di laurea e ai corsi di dottorato, valutando l'efficacia della gestione del processo da parte del Presidio di Qualità e delle altre strutture di AQ, analizzando i risultati della rilevazione, individuando le situazioni critiche, anche a livello di singolo corso di laurea e corso di dottorato, e valutando l'efficacia della presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ, dei Corsi di Studio, dei Collegi di Dottorato e del Consiglio di Dipartimento.

Raccolta e analisi critica dei dati costituiscono strumenti indispensabili per il monitoraggio ed un eventuale ri-orientamento dei processi formativi in atto proprio sulla base delle osservazioni, ritenute valide e realizzabili, di chi per primo ne fruisce. Ai sensi della Legge 240/2010, il Nucleo, nell'esprimere il proprio parere, tiene conto anche delle analisi contenute nella Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, nonché dei risultati della rilevazione sui servizi. L'analisi dei risultati e la redazione del presente documento, infine, sono svolte con il supporto dell'Area Assicurazione della Qualità. La presente relazione è impostata secondo le indicazioni delle Linee guida 2026 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione dell'Agenzia Nazionale di Valutazione dell'Università e della Ricerca, di cui alla Delibera del Consiglio Direttivo n. 60 del 24 febbraio 2026.

La presente relazione sarà inserita sul portale di Ateneo al link [https://www.unistrasi.it/1/622/2362/Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione e o altri organismi con funzioni analoghe.htm](https://www.unistrasi.it/1/622/2362/Organismi_indipendenti_di_valutazione_nuclei_di_valutazione_e_o_altri_organismi_con_funzioni_analoghe.htm)

Con riferimento ai Corsi di Laurea e ai Corsi di Laurea magistrale, nell'a.a. 2024/2025, così come negli anni precedenti, la rilevazione è stata condotta su tutti i corsi di insegnamento attivati e sui corsi di lettorato di lingua.

Per gli studenti e le studentesse è prevista la possibilità di scegliere se compilare o meno i questionari, potendosi, in entrambi i casi, iscrivere ai relativi esami. Inoltre i questionari sono proposti a prescindere dal momento in cui studentesse e studenti decidano di iscriversi all'esame (dunque anche prima - se autorizzati/e a sostenerlo - o dopo rispetto a quando previsto nel piano di studio).

L'Ateneo effettua la **rilevazione delle opinioni dei/delle laureandi/e** attraverso la somministrazione di un apposito questionario al momento della compilazione del modulo di prenotazione della domanda di laurea.

Le **opinioni dei/delle laureati/e** vengono rilevate grazie all'adesione del nostro Ateneo al Consorzio interuniversitario AlmaLaurea.

Già a partire dall'a.a. 2022/2023 l'Ateneo rileva le **opinioni di dottorandi/e e dottori/esse di ricerca** attraverso la somministrazione di due appositi questionari, strutturati sulla base dei modelli forniti dall'ANVUR. L'Ateneo monitora inoltre il Profilo dei dottori di ricerca e la condizione occupazionale dei dottori di ricerca dopo il conseguimento del titolo attraverso le relative indagini pubblicate da AlmaLaurea.

Nell'anno 2026 l'Università per Stranieri di Siena ha inoltre somministrato a docenti, ricercatori/trici e dottorandi/e un **questionario sulla soddisfazione per le attività di supporto tecnico-amministrativo** fruibile nell'a.a. 2024/2025.

I risultati dei questionari sulle opinioni degli/delle studenti/esse e dei/delle laureandi/e sono pubblicati in forma aggregata per ciascun Corso di Studio sul sito dell'Ateneo, alla pagina https://www.unistrasi.it/1/639/2623/Opinioni_degli_studenti.htm.

I risultati dei questionari sulle opinioni dei/delle dottorandi/e e dei/delle dottori/esse di ricerca sono pubblicati alle pagine [https://www.unistrasi.it/1/534/1111307/Dottorato_in_Linguistica_storica, Linguistica educativa e Italianistica.htm](https://www.unistrasi.it/1/534/1111307/Dottorato_in_Linguistica_storica,_Linguistica_educativa_e_Italianistica.htm) e https://www.unistrasi.it/1/534/1111314/Dottorato_in_Studi_di_traduzione.htm.

I risultati del questionario sulla soddisfazione di docenti, ricercatori e dottorandi per le attività di supporto tecnico-amministrativo sono pubblicati alla pagina https://www.unistrasi.it/1/534/1111308/Presidio_della_Qualit%C3%A0_di_Ateneo.htm.

1. OBIETTIVI DELLE RILEVAZIONI

L'Università per stranieri di Siena rileva:

- le opinioni degli studenti e delle studentesse iscritti/e ai corsi di laurea triennale e magistrale sulle attività didattiche,
- le opinioni degli studenti e delle studentesse laureandi/e,
- le opinioni dei/delle laureati/e sull'adeguatezza ed efficacia del processo formativo nel suo complesso al fine dell'ingresso nel mondo del lavoro,
- le opinioni dei/delle dottorandi/e e degli/delle addottorati/e sulle attività svolte.

I principali obiettivi delle indagini, sono sinteticamente riconducibili a:

- 1) utilizzo dei dati raccolti come primi elementi di riflessione sull'andamento dei corsi di studi, anche ai fini della programmazione ed erogazione dell'offerta formativa;
- 2) sensibilizzazione di docenti e studenti/esse sull'importanza della rilevazione, come importante riscontro, in termini di percezione, sulla qualità dell'attività didattica;
- 3) rafforzamento della fiducia e del ruolo degli/delle studenti/esse nell'Istituzione «Università» in quanto vedono riconosciuta l'importanza della loro partecipazione attiva alla vita accademica e possono consolidare la convinzione dell'utilità della valutazione grazie anche all'estensione della diffusione dei risultati, che non si ferma al Direttore di Dipartimento, ai/alle Coordinatori/Coordinatrici di corso di studi (CdS) e ai/alle docenti direttamente interessati/e;
- 4) individuazione dei fattori che facilitano od ostacolano il processo di apprendimento, attraverso adeguate analisi delle informazioni acquisite sull'efficacia delle attività didattiche e sull'adeguatezza delle infrastrutture (aule, laboratori, attrezzature, ecc.) messe a disposizione dall'Ateneo.

Tale prospettiva si concretizza in particolare attraverso l'approfondita analisi dei risultati delle rilevazioni e la contestuale individuazione di eventuali criticità e/o punti di forza, passando poi per la pianificazione e la realizzazione delle eventuali azioni correttive, giungendo infine alla verifica circa l'efficacia delle stesse. La rilevazione delle opinioni dei/delle docenti, dei/delle ricercatori/trici e dei/delle dottorandi/e rientra in questo quadro e concorre al monitoraggio ed al miglioramento continuo dei servizi amministrativi dell'Ateneo; in quanto processo volto a rilevare il relativo grado di soddisfazione, si rivela anch'esso essenziale per i sistemi di Assicurazione della Qualità.

2. MODALITÀ DI RILEVAZIONE

Rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureati

Il questionario somministrato agli studenti e alle studentesse frequentanti si articola in 19 domande per i CdS tradizionali che possono essere raggruppate nei seguenti blocchi o aree di domande: “docente”, “insegnamento”, “interesse”, “soddisfazione”, “aule” e “didattica a distanza”. È presente, inoltre, un campo riservato ai suggerimenti nel quale gli studenti e le studentesse possono fornire un parere o evidenziare eventuali criticità. Gli studenti e le studentesse che si dichiarano non frequentanti, o con frequenza inferiore al 50%, sono tenuti a compilare solo una parte delle domande. Le domande relative ai blocchi inerenti le infrastrutture (Servizi e Biblioteca), essendo trasversali a tutti gli insegnamenti, sono scorporate dal format standard del questionario di valutazione degli insegnamenti al fine di evitare l'effetto di ridondanti compilazioni multiple sulle stesse tematiche. Le risposte prevedono una gradualità di valutazione che si articola in 4 livelli (Decisamente SÌ; Più SÌ che NO; Più NO che SÌ; Decisamente NO).

Per quanto riguarda il CdS L10 online, il questionario è stato ristrutturato in 15 domande esclusive, maggiormente rispondenti alla natura prevalentemente telematica del corso, escludendo quindi i blocchi “aule” e “didattica a distanza”, ed un campo riservato ai suggerimenti, nel quale gli studenti e le studentesse possono fornire un parere o evidenziare eventuali criticità.

Ogni anno i dati rilevati, aggregati per Ateneo e per Corso di Studio vengono trasmessi ai soggetti interessati affinché vengano analizzati e discussi nelle opportune sedi. A ciascun/a docente viene poi trasmesso l'esito dei questionari di valutazione dei propri insegnamenti.

Preme sin da ora segnalare che in occasione della visita di accreditamento periodico svoltasi nel 2025, l'Ateneo ha ricevuto, tra l'altro, la seguente raccomandazione relativa alla rilevazione delle opinioni in argomento “*Si raccomanda la messa a disposizione dei risultati dell'elaborazione della rilevazione delle opinioni degli studenti in maniera disaggregata fino al livello del singolo insegnamento a tutti gli attori coinvolti nella valutazione di questo aspetto (GdR, CPDS, PQA, NdV).*”

In considerazione di alcune difficoltà tecniche nella messa a disposizione dei dati, l'Ateneo si adopererà per risolvere la predetta raccomandazione a partire dalle rilevazioni relative all'a.a. 2025/2026. Pertanto la presente relazione contempla il medesimo livello di disaggregazione degli anni passati.

Gli esiti dei questionari sono pubblicati, aggregati per Ateneo e per singolo Corso di Studio, sul sito istituzionale di Ateneo alla pagina https://www.unistrasi.it/1/639/2623/Opinioni_degli_studenti.htm. Le indagini relative alle opinioni dei laureati e alla situazione occupazionale dei laureati sono condotte dal Consorzio interuniversitario AlmaLaurea, al quale l'Università per Stranieri di Siena aderisce dal 2008. Sul sito di AlmaLaurea, al link <https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/profilo-dei-laureati>, sono pubblicati i dati relativi agli esiti delle indagini condotte sui laureandi e, al link <https://www2.almalaurea.it/cgi->

php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2022&LANG=it&config=occupazione, è possibile consultare i dati relativi alla condizione occupazionale dei laureati a 1, 3, 5 anni dalla data di conseguimento del titolo di studio.

Al fine di meglio gestire e rendere efficace il processo di rilevazione delle opinioni degli/delle studenti/esse, nella riunione dell'11/09/2024 il Presidio di Qualità ha approvato adottato le "Linee Guida per la rilevazione, elaborazione, gestione e comunicazione delle opinioni degli studenti sulla didattica" ([https://www.unistrasi.it/public/articoli/2742/Llinee guida opinioni studenti.pdf](https://www.unistrasi.it/public/articoli/2742/Llinee_guida_opinioni_studenti.pdf)).

Rilevazione delle opinioni dei laureandi

L'Ateneo attua le azioni di monitoraggio sull'opinione dei laureandi tramite la somministrazione di uno specifico questionario ad esso finalizzato. Al momento della compilazione del modulo di prenotazione della domanda di laurea, gli studenti e le studentesse vengono informati/e della necessità di consegnare il questionario compilato, in modalità non digitale, entro trenta giorni dall'esame di laurea per le lauree triennali ed entro quindici giorni per le lauree magistrali.

I questionari sono strutturati in 7 blocchi di domande, come di seguito riportato:

1. Riferimenti generali
2. Le condizioni di studio e di lavoro
3. Le infrastrutture: aule, laboratori, biblioteche e spazi per lo studio
4. Lo studio e gli esami
5. Le attività di supporto
6. La soddisfazione complessiva e le prospettive immediate
7. I servizi per il diritto allo studio

I questionari compilati dagli studenti e dalle studentesse vengono consegnati all'Area Management Didattico e URP dell'Ateneo e successivamente, dopo il conteggio e la catalogazione per corso di laurea, vengono trasmessi all'Area Assicurazione Qualità che ne effettua l'inserimento in un database Access. L'Area Assicurazione Qualità esegue poi l'estrazione dei dati per inserirli in dei report in formato .xls. I report prodotti sono distinti per singolo corso di laurea e sulla base di essi viene poi creato un report complessivo di Ateneo.

I risultati dei questionari vengono successivamente trasmessi da parte dell'Area Assicurazione Qualità al Nucleo di Valutazione ed al Presidio di Qualità affinché vengano inoltrati, analizzati e discussi nelle opportune sedi.

A partire dall'a.a. 202/2026 il questionario dei laureandi sarà somministrato in modalità digitale, all'atto della domanda di laurea, con notevole miglioramento nel processo di somministrazione ed elaborazione dei dati.

Rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca

A partire dall'a.a. 2022/23, ai fini della rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca, sono stati adottati i rispettivi modelli forniti dall'ANVUR. L'Ateneo aderisce inoltre al monitoraggio AlmaLaurea sulla valutazione dei corsi e degli esiti occupazionali anche per il settore della formazione post laurea, e precisamente per Master e Dottorati di Ricerca.

Gli esiti dei questionari vengono estratti dal Centro Servizi Informatici, trasmessi all'Ufficio Dottorati di Ateneo ed annualmente analizzati dai Collegi dei docenti dei Corsi di Dottorato per una valutazione ed una discussione collegiale, trasmessi al Presidio di Qualità ed esaminati dal Nucleo di Valutazione nella presente sezione della Relazione annuale.

Il questionario somministrato dall'Università per Stranieri di Siena ai/alle dottorandi/e, predisposto su modello ANVUR, è composto da due sezioni:

- la "Sezione A" (n. 16 domande) prevede la possibilità di selezionare in risposta alle domande una (o talvolta molteplici) opzioni testuali;
- la "Sezione B" richiede, in corrispondenza di ciascuna affermazione (in totale n. 26), l'assegnazione di un punteggio da 1 a 10, a seconda del grado di corrispondenza della stessa al vero.

Per il 2025 vi sono stati dei problemi di somministrazione dei questionari a dottorandi/e e al momento della stesura della presente relazione non sono disponibili elaborazioni utilizzabili. Pertanto la struttura del questionario somministrato dall'Ateneo a dottorandi/e e dottori/dottoresse di ricerca verrà descritta nella sezione della presente Relazione in scadenza ad ottobre 2026, unitamente al processo di analisi condotto, che prenderà avvio una volta disponibili i dati.

Al fine di meglio gestire e rendere efficace il processo di rilevazione delle opinioni dei/delle dottorandi/e e dei/delle dottori/esse di ricerca, nel corso del 2024 il Presidio di Qualità ha adottato le "Linee Guida per la rilevazione, elaborazione, gestione e comunicazione delle opinioni e della soddisfazione dei dottorandi e dottori di ricerca" ([https://www.unistrasi.it/public/articoli/2742/Linee guida opinioni dottorandi.pdf](https://www.unistrasi.it/public/articoli/2742/Linee_guida_opinioni_dottorandi.pdf)) approvate dal PQA nella riunione del 16/09/2024.

Rilevazione della soddisfazione circa i servizi amministrativi

Nell'anno 2026 l'Università per Stranieri di Siena ha somministrato a docenti, ricercatori/trici e dottorandi/e e un questionario sulla soddisfazione per le attività di supporto tecnico-amministrativo fruite nell'a.a. 2024/2025. Il Questionario è stato progettato dal Presidio di Qualità di Ateneo con il supporto della Struttura per la Didattica Digitale, ed è stato articolato prendendo in esame 15 strutture amministrative, di cui 5 strutture dedicate dall'Area Management Didattico e URP. Ognuna di esse è stata valutata in tre Aree distinte (supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione). È stato chiesto ai destinatari della survey di dare una valutazione, per ciascuna delle tre Aree di attività, dei servizi di supporto di cui si sono avvalsi nel precedente anno accademico.

3. RISULTATI DELLE RILEVAZIONI (Anno Accademico 2024/2025)

3.1 Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti e delle studentesse

La rilevazione delle opinioni degli studenti e delle studentesse, effettuata tramite ESSE3 per l'intero a.a. 2024/25, è stata condotta su tutti i corsi di insegnamento attivati e i corsi di dottorato di lingua, ed ha prodotto una percentuale di questionari complessivamente compilati, per i CdS tradizionali, a livello di Ateneo pari al 96,36% sono stati compilati 5.452 questionari su 5.658 compilabili (97,44% nel 2023/2024, 58,35% dell'a.a. 2022/2023). Per quanto riguarda il CdS L10 online, avendo un questionario diverso da quello dei CdS tradizionali, il tasso di compilazione è pari al 99,43% (97,08% nell'a.a. 2023/2024 e 52,37% nell'a.a. 2022/23).

Il Nucleo di Valutazione rileva che, pur registrando una lieve flessione, il tasso di compilazione per l'a.a. 2024/2025 si mantiene su un livello eccezionalmente elevato, attestandosi al 96,36% a fronte del 97,44% dell'anno accademico precedente.

Per approfondimenti ed analisi a livello di singolo CdS e di Ateneo, le domande ed i relativi risultati sono raggruppati, per area di pertinenza, come sotto riportato (link: [https://www.unistrasi.it/1/639/2623/Opinioni degli studenti.htm](https://www.unistrasi.it/1/639/2623/Opinioni_degli_studenti.htm)).

Si fa presente che il CdS L11 – *Plurilinguismo, Traduzione e Interpretazione* è di recente attivazione pertanto il presente risulta il primo anno di analisi sulle Opinioni degli Studenti.

Analisi del blocco Docenza

In questo blocco vengono indagati aspetti quali il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre attività didattiche, la capacità del docente di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina, la chiarezza espositiva la coerenza tra lo svolgimento dell'insegnamento e quanto indicato sulla guida dello studente e sul sito web, la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni.

Le risposte relative al blocco di domande "Docente", al livello di Ateneo, con il 94,40% di risposte positive complessive, vedono mantenersi anche per questo anno accademico l'ottima valutazione del personale docente da parte degli studenti e delle studentesse (nell'a.a. 2023/2024 era il 94,20% e nell'a.a. 2022/2023 era il 94,32%).

In particolare dai questionari emergono, a livello medio di Ateneo, giudizi positivi per i docenti in termini di reperibilità (96,59%), puntualità (95,70%), capacità di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina (91,19%), chiarezza nell'esposizione degli argomenti (91,83%), coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato nella guida dello studente e sul sito web (96,53%).

Per il dettaglio a livello di Corso di Studio si rimanda alle tabelle da n. 1 a n. 7 e da n. 8 a n. 12. Qui preme sottolineare che in un quadro di risultati complessivamente molto positivi, la chiarezza espositiva e lo stimolo/motivazione dell'interesse verso la disciplina, ottengono valori medi più bassi della media del blocco, rispettivamente del 91,83% e del 91,19%, con le performance migliori della LM14 con riferimento alla chiarezza espositiva (96,18%) e della L10 per lo stimolo/motivazione dell'interesse (93,50%).

Le altre tre domande del blocco, ovvero rispetto degli orari, coerenza tra lo svolgimento dell'insegnamento e quanto dichiarato nella documentazione pubblica e reperibilità del docente, ottengono risultati superiori alla media del blocco docenza, rispettivamente pari a 95,70%, 96,53% e 96,56%. In ciascuno di questi ambiti, le performance migliori sono raggiunte rispettivamente dalla LM39 (97,03%), dalla LM 14 (99,36%) e dalla L10 (98,21%).

Con riferimento al CdS L10 online, per il corrispondente blocco di domande "Docenza e tutoraggio" le risposte positive complessive pari al 90,63%, confermano anche per questo anno accademico l'ottima valutazione del personale docente da parte degli/le studenti/esse (nell'a.a. 2023/24 era il 94,57% e nell'a.a. 2022/23 era il 92,90%). In particolare dai questionari emergono giudizi positivi per i/le tutor/docenti in termini di reperibilità (91,45%), coerenza delle attività proposte con gli obiettivi del corso (90,10%) capacità di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina (88,07%), chiarezza nell'esposizione degli argomenti (92,42%), coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato nella guida dello studente e sul sito web (92,11%), efficacia dei contenuti proposti (89,57%).

Il NdV rileva, per il CdS L10 online, nonostante le ottime valutazioni un calo delle % di risposte rispetto all'anno precedente. Seppure l'Ateneo abbia deliberato la soppressione del Corso, il NdV raccomanda di proseguire il monitoraggio dei dati relativi al rapporto con gli studenti, per assicurare loro il regolare completamento del percorso.

Analisi del blocco Insegnamento

In questo blocco vengono indagati aspetti quali l'adeguatezza delle conoscenze preliminari, la proporzionalità tra il carico di studio e i crediti assegnati all'insegnamento, l'adeguatezza del materiale didattico e la chiarezza della definizione delle modalità d'esame.

Per il dettaglio a livello di Corso di Studio si rimanda alle tabelle da n. 1 a n. 7 e da n. 13 a n. 16.

Per il blocco “Insegnamento”, seppur positivi, i risultati sono meno brillanti del blocco precedente, con una valutazione media nel 2024/25, dell'86,51%, che sostanzialmente conferma quella dell'anno precedente (86,30%). Entrando nel dettaglio l'adeguatezza delle conoscenze preliminari, la proporzionalità tra il carico di studio e i crediti assegnati all'insegnamento ottengono valori inferiori alla media del blocco (rispettivamente 83,19% e 83,91%) con le performance migliori registrate per entrambi i quesiti dalla L11 (92,71% e 90,32%). L'adeguatezza del materiale didattico e la chiarezza della definizione delle modalità d'esame registrano invece valori superiori alla media del blocco. In tali casi le performance migliori sono state ottenute dalla L10 (93,97%) con riferimento al primo quesito e dalla LM14 (93,78%) con riferimento al secondo.

Il gradimento del presente blocco con riferimento al CdS L10 online registra un peggioramento nell'a.a. 2024/25 con l'84,09% di risposte positive rispetto al 92,24% del 2023/24 e all'87,58% del 2022/23. Il Nucleo conferma quanto già segnalato in merito al blocco precedente.

Analisi del blocco Didattica

Questo blocco indaga l'efficacia dei contenuti proposti dal docente e, solo per gli insegnamenti interessati, l'organizzazione di forme di didattica a distanza oltre alle lezioni e al caricamento su piattaforma dei materiali.

Per il dettaglio a livello di Corso di Studio si rimanda alle tabelle da n. 1 a n. 7 e da n. 16 a n. 17.

Per il primo quesito la valutazione positiva media è del 87,79%, con la L11 e la LM14 che si distanziano positivamente dalla media di oltre 3 punti percentuali. Con riferimento invece al secondo quesito, il gradimento medio scende al 74,92%, con il minimo fatto registrare dalla L10 (68,90%) e il massimo dalla L11 (76,36%).

Analisi del blocco Interesse

Questo blocco presenta un unico quesito “Indipendentemente da come è stato svolto il corso, sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?” e registra l'86,66% di risposte positive, confermando sostanzialmente anche per l'a.a. 2024/25, un trend costante (per l'a.a. 2023/24 era pari all'86,43% e per l'a.a. 2022/23 all'87,69%). Per questo quesito il valore di gradimento più alto è stato conseguito dalla L10 (94,61%) e il più basso, seppur positivo, dalla L12 (84,71%). La L10 on line registra in questo caso un positivo 92,12%.

Per il dettaglio a livello di Corso di Studio si rimanda alle tabelle da n. 1 a n. 7 e n. 18.

Analisi del blocco Soddisfazione

Per quanto riguarda il blocco “Soddisfazione”, alla domanda “È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?” si registra per l'a.a. 2024/25 una percentuale di risposte positive pari all'89,16%, che evidenzia un leggero aumento rispetto all'a.a. precedente (88,36% dell'a.a. 2023/24 e 88,64% dell'a.a. 2022/23).

Anche in questo caso, il NdV rileva i lievi segni di sofferenza del Corso triennale L10 online (84,73%), suggerendo un attento monitoraggio delle cause.

Per il dettaglio a livello di Corso di Studio si rimanda alle tabelle da n. 1 a n. 7 e n. 24.

Analisi del blocco Servizi

Questo blocco indaga la soddisfazione per i servizi wi-fi di Ateneo, per le aule multimediali e per lo svolgimento di attività integrative (visite didattiche, attività culturali, gite, ecc.). Per l'a.a.a 2024/2025.

L'82,82% degli intervistati si dichiara soddisfatto, in lieve calo rispetto all'a.a. 2023/24 (84,20%) e all'a.a. 2022/23 (86,57%). Le aule multimediali e le attività integrative registrano un calo rispetto all'anno precedente, che risulta più marcato per le aule multimediali (83,43% per il 2024/25, 86,17% per il 2022/23 ed 86,92 per il 2022/23); il gradimento relativo ai servizi wi-fi registra un lieve aumento (dall'82,75% del 2023/24 all'83,03% del 2024/25).

La lettura dei dati nelle tabelle da n. 1 a n. 7 e da n. 19 a n. 21 evidenzia che il corso L11 registra valori sensibilmente inferiori rispetto al valore medio del blocco (per le attività integrative si arriva addirittura a -18,1 punti percentuali rispetto al valore medio), pertanto si segnala la necessità che questo aspetto venga approfondito in modo puntuale da parte del corso di studio.

Considerato che il gradimento dei servizi si attesta comunque al di sotto del 90% e per la maggioranza in lieve costante calo, si suggerisce un attento monitoraggio del dato e la ricerca delle cause alla base di questo andamento.

Con riferimento al corso L10 online, il blocco "Infrastrutture", inserito a partire dall'a.a. 2023/24 poiché meglio rispondente alla natura telematica del corso, ha ottenuto per l'anno 2024/25 il 78,83% di risposte positive rispetto all'89,60% del 2023/24.

Analisi del blocco Aule

Questo blocco indaga la soddisfazione delle aule dove si è svolto il corso, quella relativa alle attrezzature presenti ed il loro utilizzo da parte del docente.

Per il dettaglio a livello di Corso di Studio si rimanda alle tabelle da n. 1 a n. 7 e da n. 25 a n. 27.

Le risposte relative al blocco di domande "Aule", registrando il 92,54% di risposte positive, confermano, anche se in lieve calo, l'ottima valutazione ottenuta anche negli scorsi anni, pari al 93,18% nell'a.a. 2023/24 e al 95,06% nell'a.a. 2022/23. Gli/Le studenti/esse si mostrano soddisfatti/e per l'adeguatezza delle aule dove si sono svolti i corsi (90,63%), per le attrezzature presenti nelle aule (90,32%) e per il loro utilizzo da parte dei docenti (98,68%).

Per quanto riguarda la soddisfazione relativa ad aule e attrezzature, per le quali non vi è un utilizzo esclusivo da parte dei diversi corsi, i valori sono sostanzialmente molto simili tra i diversi corsi di studio. Per quanto concerne l'utilizzo delle attrezzature da parte dei docenti, si segnala il 99,06% di risposte positive ottenuto dalla L11.

Tale blocco non è presente nei questionari del corso L10 online considerata la natura telematica del suddetto corso.

Analisi del blocco Biblioteca

Questo blocco indaga la soddisfazione relativa a orari di apertura, libri a disposizione e posti.

Per il dettaglio a livello di Corso di Studio si rimanda alle tabelle da n. 1 a n. 7 e da n.21 a n. 23.

Per l'a.a. 2024/25 si rileva una percentuale di soddisfazione complessiva pari all'85,69%, simile all'85,64%, dell'a.a. precedente 2023/24. L'apprezzamento da parte degli/delle studenti/esse per gli orari di apertura della biblioteca è in lieve calo rispetto all'anno precedente (l'87,75% dell'a.a.

2024/25 si dichiara soddisfatto, rispetto all'89,03% dell'a.a. 2023/24) così come quello per i libri disponibili (pari all'87,19 % per l'a.a. 2024/25 e all'88,43% per l'a.a. 2023/24). Per quanto riguarda il giudizio sul numero dei posti disponibili, l'82,26% degli/delle studenti/esse si dichiara soddisfatto, in aumento rispetto all'a.a. 2023/24 dove si registrava il dato al 79,62%. Queste differenze, anche interne ad un solo a.a., dimostrano che le modifiche che l'Ateneo ha apportato per migliorare tale criticità si stanno verificando utili ed efficaci. Relativamente agli orari di apertura, si segnala che la CPDS, nella sua relazione relativa al 2025, afferma che, alla stregua di quanto avviene spesso all'estero, sarebbe auspicabile l'ampliamento degli orari di accessibilità alle strutture e alla biblioteca e alle sale di lettura in particolare.

L'analisi comparata dei corsi di studio evidenzia un gradimento sempre notevolmente più alto della media per la L10.

Dalla lettura dei dati emerge una situazione generalmente positiva, sia con riferimento agli aspetti legati agli insegnamenti, sia con riferimento ai servizi offerti. Vanno tuttavia segnalate da un lato la necessità di disporre dei dati a livello di insegnamento per poter individuare puntuali criticità, dall'altro, con riferimento ai servizi, la necessità, in considerazione di diversi trend in calo, di monitorare in maniera più serrata tali dati sia a livello centrale, anche tramite condivisione con l'apparato gestionale, sia a livello di singolo corso di studio, per i casi più sopra segnalati.

3.2 La rilevazione delle opinioni dei laureandi e delle laureande

Nell'anno solare 2025 il questionario interno sulle opinioni dei laureandi e delle laureande, la cui somministrazione avviene in modalità obbligatoria in quanto propedeutica al perfezionamento della domanda di laurea, ha registrato n. 369 risposte.

I CdS L11 e LM38 sono stati esclusi dall'analisi in quanto nell'anno 2025 non hanno ancora concluso il loro primo ciclo dall'istituzione.

I Grafici da n. 8 a n. 13 nell'allegato 1 illustrano i risultati delle domande più rappresentative ai fini della valutazione della soddisfazione dei laureandi e delle laureande.

Dai risultati si evince una complessiva soddisfazione dei/delle laureandi/e. In particolare si sottolineano i dati relativi alla domanda "è complessivamente soddisfatto/a del corso di studi?" dove la percentuale di soddisfazione (somma delle risposte "decisamente sì" e "più sì che no") si attesta all'86,18%.

Rispetto all'anno precedente, il NdV rileva un importante miglioramento del dato per il Corso L10, il cui gradimento passa dal 62,50% dell'anno precedente al 91,67% attuale; così come migliorano i dati relativi a L12 (84,16%) e LM39 (94,31%). Il dato è invece in diminuzione per LM14.

Nella prima rilevazione delle opinioni dei/delle laureandi/e a seguito della conclusione del primo ciclo triennale dopo la sua attivazione, L10 online registra il 100% delle risposte positive.

Essendovi differenze piuttosto rilevanti tra un corso e l'altro, seppur in quadro molto positivo, il Nucleo suggerisce che i corsi analizzino nel dettaglio i rispettivi risultati e che la CPDS, dal suo punto di osservazione privilegiato e grazie anche al contributo diretto della componente studentesca, possa contribuire all'individuazione dei singoli punti critici e alla diffusione delle buone pratiche che hanno consentito ai corsi di raggiungere i migliori risultati.

3.3 I risultati dei questionari AlmaLaurea sul profilo laureati e sulla condizione occupazionale dei laureati

L'indagine sul "Profilo dei laureati 2024" e sulla "Condizione occupazionale dei laureati 2024", pubblicata da AlmaLaurea nel 2025, ha messo in luce dati significativi sui processi formativi dei vari corsi di laurea e laurea magistrale dell'Università per Stranieri di Siena.

Ripercorriamo analiticamente i dati di AlmaLaurea seguendo due tipi di analisi:

- mettendo a confronto i risultati dell'Università per Stranieri di Siena (Ateneo) con quelli degli altri Atenei del sistema universitario regionale e con quelli nazionali (confronto condotto senza riferimento a specifiche classi di laurea);
- confrontando i dati dell'Università per Stranieri di Siena con quelli dei principali Benchmark di riferimento.

Confronto a livello Regionale e Nazionale

Dalla tabella n. 28, è possibile apprezzare che il 94,8% dei laureati è soddisfatto del rapporto con i docenti, superando il dato regionale (che è dell'87,5%). Un altro aspetto in cui l'Ateneo si colloca sopra la media regionale è quello relativo all'adeguatezza delle aule (pari al 96,2% contro l'78,3% regionale). Anche riguardo all'adeguatezza del carico di studio, l'87% ottenuto dall'Ateneo supera l'80,4% regionale.

Altri parametri nei quali l'Ateneo ottiene risultati positivi sono quelli relativi all'età media del conseguimento del titolo di studio (25,1 anni contro i 26,1 regionali e i 25,8 nazionali).

Di rilievo è il dato concernente i tirocini curriculari: l'Ateneo, infatti, conferma anche per quest'anno un livello di eccellenza in confronto alle percentuali regionali e nazionali. Il 93,7% dei laureati ha svolto tirocini riconosciuti dai propri corsi di studio, contro il 55,6% a livello regionale e il 61% a livello nazionale. Ciò conferma l'efficace impegno dell'Ateneo da un lato nel creare le condizioni, attraverso relazioni e convenzioni, affinché gli studenti possano effettuare queste esperienze, dall'altro nel gestire le attività che ne conseguono.

Gli studi svolti all'estero rappresentano il vero punto di forza, le esperienze di studio nell'ambito dei programmi dell'Unione Europea e degli altri programmi riconosciuti dal corso hanno riguardato il 41,5% dei laureati, contro il 9,1% a livello regionale e il 10,3% a livello nazionale. Si rimanda alla tabella n°7 per i dettagli. Questi dati, così fortemente e positivamente dissimili, e migliori, rispetto alle medie regionale e nazionale sono particolarmente apprezzati dal NdV, che vi vede ben rappresentata la specifica identità e la missione speciale dell'Ateneo, caratterizzato per sua natura da un alto grado di internazionalizzazione.

A fronte dei dati positivi sopra richiamati, si manifesta un giudizio sull'esperienza complessiva del percorso universitario positivo per il 90,2% dei laureati, contro l'88,8% del livello regionale.

L'analisi dei dati relativi alla scelta o meno dello stesso corso di studio, merita particolare attenzione. Si segnala, infatti, una netta differenza tra i corsi triennali e magistrali, questi ultimi più in linea con le medie nazionali. A livello generale, il 62,5% dei rispondenti si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studi presso l'Università per Stranieri di Siena, a fronte del 71,4% a livello regionale e del 72,2% a livello nazionale. Nello specifico necessita un'attenta analisi da parte dei singoli corsi di laurea il risultato dei due corsi triennali, infatti per la L10 solo il 50% dei laureati si iscriverebbe nuovamente al medesimo corso in Unistrasi e per la L12 solo il 58,9% (a fronte della media nazionale che supera il 72%). Con riferimento alla L10, inoltre il 25% sceglierebbe un altro corso di studi in Unistrasi, evidenziando quindi un ampio margine di miglioramento a livello di orientamento, mentre

il restante 25% sceglierebbe un altro corso di studi in altro ateneo, confermando l'ampio margine di miglioramento in tema di orientamento ma evidenziando anche uno spazio di miglioramento con riferimento all'esperienza complessiva all'interno dell'Ateneo. Per la L12, la situazione è lievemente differente, con il 58,9% di rispondenti che confermerebbe la scelta, ma il 27,7% dei restanti rispondenti sceglierebbe un altro corso di studi (il 6,1% nello stesso ateneo e il 21,6% in altro Ateneo); anche in questo caso si evidenzia un ampio margine di miglioramento a livello di orientamento in ingresso e un buon margine di riflessione circa l'esperienza in Unistrasi. Entrambe le lauree magistrali, invece, registrano la conferma della scelta per oltre il 70% dei rispondenti, con margini di miglioramento per la scelta del corso specifico per il 25% per la LM14 e per il 20,4% per la LM39.

I laureati triennali che trovano un'occupazione a un anno dal conseguimento del titolo sono il 39% contro il 46,1% su scala regionale e il 44,6% su scala nazionale. Di questi la retribuzione media mensile è inferiore (€1.093 netti) a quella regionale (€1.300) e nazionale (€1.289).

I laureati magistrali che trovano un'occupazione a un anno dal conseguimento del titolo sono il 72,2% contro il 81,1% a livello regionale e il 79,5% a livello nazionale.

A cinque anni dalla laurea magistrale l'occupazione riguarda il 74,3% dei laureati, contro il 91,9% a livello regionale e l'89,9% a livello nazionale.

Per tale profilo il Nucleo raccomanda un confronto serrato con le parti interessate, come peraltro raccomandato ai diversi corsi di studio in occasione della visita di accreditamento periodico.

Per quanto riguarda la retribuzione mensile netta, a un anno dal conseguimento del titolo risulta di €1.385, contro €1.475 a livello regionale e €1.497 a livello nazionale, e a cinque anni dal conseguimento del titolo è pari a €1.606, contro €1.837 a livello regionale ed €1.832 a livello nazionale.

I dati sull'efficacia della laurea per il lavoro che si sta svolgendo evidenziano percentuali superiori a quelle regionali e nazionali fatta eccezione per le lauree triennali ad un anno dalla laurea. Tale quadro si può leggere in maniera coerente con le carenze emerse a livello di orientamento iniziale. Si rimanda alla tabella 7 per i dettagli.

Confronto Benchmark di riferimento

Con riferimento ai dati dell'indagine del Profilo Laureati 2024 di AlmaLaurea, il Nucleo di Valutazione effettua un confronto delle domande proposte agli/alle studenti/esse con i risultati complessivamente raggiunti da Unistrasi avendo come benchmark di riferimento l'Università per Stranieri di Perugia, che presenta la stessa natura/struttura di Unistrasi.

Nella tabella n. 30 le percentuali di adeguatezza o soddisfazione sono il risultato della somma delle percentuali relative alle due modalità di risposta più positive tra le 4 alternative proposte agli/alle studenti/esse.

Il confronto evidenzia una maggiore soddisfazione dei laureati di Unistrasi con riferimento al rapporto con i docenti, all'adeguatezza delle aule, delle postazioni informatiche e dei servizi bibliotecari; sostanziale parità con riferimento alla soddisfazione complessiva dei corsi di laurea e una lieve minor soddisfazione con riferimento all'adeguatezza del carico di studio. Per quanto riguarda la conferma della scelta di iscriversi nuovamente allo stesso corso nel medesimo Ateneo, si conferma quanto emerso dalle analisi svolte più sopra: i valori di Unistrasi presentano spazi di miglioramento e risultano inferiori rispetto a quelli dell'Ateneo benchmark.

3.4 Risultati delle rilevazioni delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca

Con riferimento alle rilevazioni delle opinioni dei/delle dottorandi/e, ai fini della valutazione dei risultati, il Nucleo ritiene positive le risposte a cui è stato attribuito un punteggio da 6 a 10.

Con riferimento al Corso di Dottorato in "Linguistica storica, Linguistica educativa e Italianistica" le risposte segnalano nel complesso una buona valutazione, con riferimento in particolare ai seguenti aspetti:

- la soddisfazione generale per il Corso di Dottorato;
- la soddisfazione per i periodi di ricerca e formazione all'estero;
- la soddisfazione per l'ufficio amministrativo del dottorato;
- la soddisfazione per l'attività didattica
- la soddisfazione per i servizi bibliotecari.

Si ritiene in particolare positivo il fatto che, anche in questa rilevazione, il 100% dei/delle rispondenti ritenga l'attività formativa del Corso di Dottorato ben strutturata e distinta da quella impartita negli insegnamenti dei corsi di laurea magistrale, qualità del Corso che permette uno sviluppo effettivo nella formazione dello/a studente/essa.

Risulta inoltre positivo il fatto che il 93% dei/delle rispondenti ritenga che i dottorandi siano positivamente coinvolti nella programmazione delle attività formative e di ricerca (in aumento rispetto al 90% dell'anno precedente). L'83% si ritiene complessivamente soddisfatto delle attività formative offerte (in aumento rispetto all'85% dell'anno precedente) ed il 97% giudica il carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) adeguato a potersi occupare delle attività di ricerca e della tesi, dato anche questo in aumento rispetto al 95% dell'anno precedente. Il 72% ritiene che l'attività didattica che si trova a svolgere sia utile dal punto di vista formativo, in leggero calo rispetto all'80% dell'anno precedente, e l'86% (in aumento di un punto percentuale) ritiene che il relativo carico di lavoro permetta di dedicarsi adeguatamente all'attività formativa, di ricerca e alla tesi. Le tematiche trattate nel corso delle attività formative risultano, per il 100% dei/delle rispondenti, approfondite ed aggiornate (dato pari al 90% nell'anno precedente), e per il 90% dei/delle dottorandi/e le stesse sono altresì ritenute esaustive e coerenti con le attività del Corso di Dottorato, al pari dell'anno precedente. Si registra una diminuzione, da attenzionare, in chi ritiene che le attività formative siano sufficientemente utili per lo sviluppo della tesi di dottorato, che passa dal 70% al 66%.

L'83% si ritiene complessivamente soddisfatto/a del periodo di studio o ricerca all'estero, dato in aumento rispetto all'89% dell'anno precedente.

Nel 100% dei casi le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa sono giudicati adeguati, dato in miglioramento rispetto al precedente 95%.

In aumento anche il dato positivo attribuito all'adeguatezza dello spazio personale riservato ai dottorandi (dimensione, strumentazione, ecc.), che passa dal 75% al 79%. Le attrezzature informatiche e le connessioni, nonché le attrezzature dedicate alla ricerca, risultano decisamente adeguate e accessibili (si conferma il 100% nel primo caso, e nel secondo si passa dall'80% all'86%). I servizi bibliotecari risultano adeguati alle necessità formative per l'89% dei/delle rispondenti, in diminuzione rispetto al precedente 100%).

Il supporto fornito dagli uffici di segreteria risulta soddisfacente nel 79% dei casi (in calo rispetto all'85% dell'anno precedente), e le informazioni relative alle attività formative e di ricerca, nonché alle scadenze ed alle procedure amministrative sono entrambe ritenute aggiornate (adesso le risposte positive sono rispettivamente 100% e 90%, in entrambi i casi si registrava un 95% nell'anno precedente).

Infine, il 96% (90% nell'anno precedente) si dichiara complessivamente soddisfatto del Corso di Dottorato.

Con riferimento al Corso di Dottorato in "Studi di traduzione", il questionario è stato somministrato alle/i dottorande/i del primo anno (ciclo XL, a.a. 2024/2025). Il tasso di risposta è stato dell'80% (4 rispondenti su 5 iscritti). Anche in questo caso ai fini della valutazione dei risultati, il Nucleo ritiene positive le risposte a cui è stato attribuito un punteggio da 6 a 10.

Le risposte segnalano nel complesso una buona valutazione, con riferimento in particolare ai seguenti aspetti:

- la soddisfazione generale per il Corso di Dottorato;
- la soddisfazione per i periodi di ricerca e formazione all'estero;
- la soddisfazione per l'ufficio amministrativo del dottorato;
- la soddisfazione per l'attività didattica.

Si ritiene in particolare positivo il fatto che il 100% dei/delle rispondenti ritenga l'attività formativa del Corso di Dottorato ben strutturata e distinta da quella impartita negli insegnamenti dei corsi di laurea magistrale.

Risulta inoltre positivo il fatto che il 100% dei/delle rispondenti si ritenga complessivamente soddisfatto delle attività formative offerte. Il 75% ritiene che l'attività didattica che si trova a svolgere sia utile dal punto di vista formativo, tuttavia solo il 50% ritiene che il relativo carico di lavoro permetta di dedicarsi adeguatamente all'attività formativa, di ricerca e alla tesi, parimenti solo il 50% reputa il carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) adatto a dedicarsi adeguatamente all'attività di ricerca e alla tesi. Le tematiche trattate nel corso delle attività formative risultano, per il 100% dei/delle rispondenti, approfondite ed aggiornate, e per il 100% dei/delle dottorandi/e le stesse sono altresì ritenute esaustive e coerenti con le attività del Corso di Dottorato. Il 75% ritiene che le attività formative siano sufficientemente utili per lo sviluppo della tesi di dottorato e si ritiene altresì complessivamente soddisfatto/a del periodo di studio o ricerca all'estero.

Nel 100% dei casi le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa sono giudicati adeguati, tuttavia risulta critico il dato relativo allo spazio personale riservato ai dottorandi (dimensione, strumentazione, etc.), che risulta adeguato per il solo 25% dei/delle rispondenti.

Non sono state fornite risposte utili ad accertare se i servizi bibliotecari siano adeguati alle necessità dei/delle dottorandi/e, parimenti si verifica circa l'adeguatezza e l'accessibilità delle attrezzature informatiche e delle connessioni, mentre si registra il 50% di risposte positive circa l'adeguatezza e l'accessibilità delle attrezzature dedicate alla ricerca.

Il supporto fornito dagli uffici di segreteria risulta soddisfacente nel 75% dei casi, e le informazioni relative alle attività formative e di ricerca, nonché alle scadenze ed alle procedure amministrative sono entrambe ritenute aggiornate per il 100% dei/delle rispondenti, tuttavia solo il 50% si ritiene coinvolto nella programmazione di tali attività.

Infine, il 100% si dichiara complessivamente soddisfatto del Corso di Dottorato.

Come più sopra anticipato, in considerazione che al momento della redazione della presente Relazioni non vi sono dati utili per l'analisi, anche da parte del Collegio, delle opinioni di dottorandi/e e dottori e dottoresse di ricerca, il Nucleo la implementerà compilando la sezione in scadenza ad ottobre 2026.

3.5 I risultati dei questionari ALMALAUREA sul profilo dei dottori di ricerca e sulla condizione occupazionale dei dottori di ricerca dopo il conseguimento del titolo

Nell'indagine sul "Profilo dei dottori di ricerca 2024", pubblicata da AlmaLaurea nel 2025 sono disponibili i soli dati relativi al Corso di Dottorato in "Linguistica storica, Linguistica educativa e Italianistica", che ha completato il ciclo. Il questionario è stato compilato dall'84,6% dei dottori di ricerca intervistati. Il 7,7% ha cittadinanza straniera e circa il 63,6% è stato ammesso al dottorato avendo conseguito la laurea in Ateneo diverso dall'Università per Stranieri di Siena. Circa il 46,2% ha conseguito il titolo entro i 30 anni; quasi il 72,7% ha usufruito dei finanziamenti per la frequenza del dottorato (un dato inferiore alla media nazionale, dell'80,9%). Il 27,3 % ha conseguito il titolo congiunto (un dato superiore alla media nazionale che si attesta al 12,5%).

I giudizi medi sulla soddisfazione per alcuni aspetti delle attività formative, considerando la scala 1-10 fornisco risultati eterogenei:

- Livello di approfondimento/aggiornamento degli argomenti: 6,7
- Adeguatezza del carico didattico rispetto all'attività di ricerca: 5,4
- Competenza dei docenti: 8,7
- Addestramento alla ricerca: 4,4
- Coerenza con gli obiettivi generali del dottorato: 6,0

È pertanto necessario un approfondimento da parte del collegio, anche (eventualmente) relativamente alla corretta comprensione del quesito.

Buoni risultano i dati relativi all'internazionalizzazione: il 72,7% ha svolto periodi di studio all'estero (rispetto alla media nazionale del 55,6%); per le competenze acquisite durante il soggiorno estero il grado di soddisfazione è 7,1/10, e il grado di soddisfazione complessivo per l'esperienza all'estero è pari al 7,8/10.

Il 100% ha prodotto una o più pubblicazioni scientifiche, di cui il 36,4% in lingua inglese. Il 27,3% ha maturato esperienze in gruppi di ricerca.

Il 45,5% dei dottori di ricerca si iscriverebbe nuovamente allo stesso dottorato nello stesso Ateneo, il 27,3% si iscriverebbe invece in altro Ateneo, circa il 9,1% si iscriverebbero ad un dottorato all'estero mentre il 18,2% non si iscriverebbe allo stesso dottorato. Anche questi risultati suggeriscono all'Ateneo riflessioni sul fronte dell'orientamento.

Il 72,7% degli addottorati presso l'Università per Stranieri di Siena, auspica di proseguire la carriera accademica in Italia, mentre il 18,2% vorrebbe svolgere una attività di insegnamento al di fuori dell'ambito Universitario. Solo il 9,1% degli addottorati vorrebbe proseguire l'attuale attività lavorativa.

Con riferimento allo "Stato occupazionale dopo il conseguimento del titolo (1 anno dal dottorato)", la percentuale di risposte pervenute è del 69,2%. Il tasso di occupazione dopo il dottorato è dell'88,9% (rispetto al 91,2% della media Nazionale totale).

Il 100% dei/delle rispondenti ha dichiarato di svolgere professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione e il 71,4% ha proseguito con un assegno di ricerca. Il punteggio 8/10 è il livello di soddisfazione per il lavoro/attività di ricerca che si svolge. Il guadagno medio è di 1.510

euro al mese (più basso della media Nazionale dei dottori di ricerca che è di 1.980 euro). Il 83,4% giudica efficace la formazione e l'esperienza del dottorato per il lavoro – somma dei valori molto efficace e abbastanza efficace - (contro il 92,5% della media Nazionale totale) e il 57,1% si iscriverebbe di nuovo allo stesso dottorato.

4. Risultati Questionario sulla soddisfazione dei/delle docenti per il supporto tecnico-amministrativo che l'Ateneo fornisce alle attività didattiche e di ricerca e terza missione a.a. 2024-2025

La Tabella 9 illustra i risultati aggregati relativi alla percentuale di soddisfazione positiva (nel calcolo delle percentuali sono stati esclusi dal totale coloro che hanno dato “Nessuna risposta”).

I risultati sono riportati nella tabella n. 31, e mettono in evidenza una piena soddisfazione da parte di docenti, ricercatrici/ricercatori, dottorande e dottorandi; più in particolare tutti i servizi ottengono un livello di gradimento elevato, con una differenziazione che sta nel range 87,2% (Ufficio Dottorati di Ateneo) - 98,8% (Certificazioni Linguistiche dell'Area Management). Poiché l'analisi delle due componenti di valutazione positiva (“decisamente sì” e “più sì che no”) evidenzia differenze sostanziali tra i diversi servizi, si invita la Direttrice Generale a condividere tali risultanze con i responsabili dei servizi, al fine di analizzare approfonditamente gli andamenti ed individuare le possibilità di miglioramento.

5. UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

I risultati delle **opinioni degli studenti e delle studentesse** sono analizzati dal Presidio di Qualità di Ateneo (rif. seduta del 06/02/2026). L'analisi dei dati a.a. 2024/2025 realizzata dall'Area Assicurazione Qualità è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 12/01/2026. Il PQA sottolinea il livello abbastanza alto dei risultati positivi, sottolineando tuttavia la mancanza delle analisi delle opinioni dei dottorandi, laureandi e dottori di ricerca. Nella seduta del 05/03/2026 il PQA ha inoltre preso visione dei risultati delle opinioni dei laureandi a.s. 2025.

I risultati sono inoltre analizzati dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) all'interno della Relazione annuale. Nella seduta del 06/02/2026, il Presidio di Qualità ha analizzato la Relazione 2025 della CPDS, con particolare riferimento ai prospetti sintetici delle principali criticità e linee di azione proposte dalla CPDS a livello di Ateneo e dei singoli CdS; il Nucleo prende atto con favore che il Presidio di Qualità, per ogni criticità e relativa linea di azione individuata dalla CPDS, ha effettuato un breve commento individuando il/la responsabile o i/le responsabili dell'azione di monitoraggio, disponendo inoltre che ciascun/a coordinatore/trice dei CdS dovrà comunicare l'effettiva presa in carico delle criticità entro il mese di marzo 2026. Risulta inoltre che il PQA a fronte delle criticità rilevate dalla CPDS nella gestione dei CdS, ha disposto, nella medesima seduta, che entro il mese di agosto 2026 dovranno essergli trasmesse le azioni intraprese per il superamento delle criticità, di cui sarà successivamente informata la CPDS entro il mese di ottobre 2026 come richiesto dalla Commissione stessa nella propria Relazione 2025.

Relativamente ai **questionari di rilevazione delle opinioni dei dottorandi**, i risultati dei questionari a.a. 2023/2024 sono stati utilizzati nella redazione del “[Documento di Riesame annuale a.a. 2024-25](#)” [del Corso di Dottorato di Ricerca in “Linguistica storica, Linguistica educativa e Italianistica”](#), redatto a cura del Gruppo di riesame del Corso di Dottorato il 15/12/2025, approvato dal Collegio dei docenti del Corso di Dottorato nella seduta del 19/12/2025, validato dal Presidio della Qualità di

Ateneo (PQA) nella seduta del 06/02/2026 ed approvato dal Senato Accademico nella seduta del 25/02/2026.

I risultati dei questionari a.a. 2024/2025 sono stati utilizzati nella redazione del “[Documento di Riesame annuale a.a. 2024-25](#)” del Corso di Dottorato di Ricerca in “[Studi di Traduzione](#)”, emesso a cura del Gruppo di riesame del Corso di Dottorato il 09/01/2026, validato dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) nella seduta del 06/02/2026, approvato dal Collegio dei docenti del Corso di Dottorato nella seduta del 29/01/2026 ed approvato dal Senato Accademico nella seduta del 25/02/2026.

Per la redazione del suddetto documento risultano parzialmente attuate le istruzioni e le raccomandazioni contenute nelle Linee Guida per la Progettazione e il Riesame dei Corsi di Dottorato approvate dal PQA (<https://www.unistrasi.it/public/articoli/2742/Linee%20Guida%20per%20la%20progettazione%20e%20il%20riesame%20dei%20corsi%20di%20Dottorato.pdf>), che prevedono: “Ogni Corso di Dottorato è sottoposto a riesame annuale per monitorarne l’efficienza organizzativa e formativa. Tale monitoraggio si effettua attraverso l’analisi degli indicatori e dei risultati della rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dottori di ricerca, nonché di altri parametri eventualmente ritenuti rilevanti dal Collegio dei docenti al fine di individuare correttamente gli elementi di forza e di debolezza e per pianificare eventualmente delle azioni di miglioramento”. Il documento di riesame annuale a.a. 2023/2024 contiene gli esiti del questionario interno, su modello ANVUR, relativi alla soddisfazione dei/delle dottorandi/e; non risultano tuttavia analizzati i risultati relativi al questionario interno, su modello ANVUR, sulla soddisfazione dei dottori di ricerca e gli esiti del Questionario AlmaLaurea. Relativamente ai **questionari di rilevazione delle opinioni dei dottorandi**, gli esiti non risultano ancora analizzati dal Corso di Dottorato di Ricerca in “Linguistica storica, Linguistica educativa e Italianistica”, tale informazione verrà inserita nella sezione della presente Relazione in scadenza ad ottobre 2026.

Gli esiti del **Questionario sulla soddisfazione per le attività di supporto tecnico-amministrativo** fruite nell’a.a. 2024/2025 dai/dalle docenti, ricercatori/ricercatrici e dottorandi/e sono stati analizzati dal Presidio di Qualità di Ateneo nella seduta del 05/03/2026.

PUNTI DI FORZA E AREE DI MIGLIORAMENTO RELATIVAMENTE ALLE MODALITÀ DI RILEVAZIONE, AI RISULTATI DELLA RILEVAZIONE E ALL’UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

Rilevazione delle opinioni di studentesse e studenti - a.a. 2024/25

Modalità di rilevazione

Punti di forza

- Modalità di somministrazione on-line efficiente, che consente di evitare le fasi di stampa dei questionari, consegna e raccolta in aula; la modalità on-line consente inoltre una rilevazione precisa e completa con conseguente sensibile diminuzione del numero di risposte nulle.
- Alto grado di copertura dell’indagine, anche in assenza di obbligo nella compilazione del questionario ai fini dell’iscrizione agli esami.
- Possibilità di raggiungere gli studenti non frequentanti, poiché anche per loro l’iscrizione agli esami è subordinata alla compilazione del questionario loro dedicato.

- Presenza di un questionario dedicato per il corso di laurea erogato con modalità prevalentemente a distanza.

Aree di miglioramento

- Procedura di elaborazione/condivisione dei risultati non del tutto automatizzata
- Difficoltà nell'individuare con precisione gli studenti effettivamente frequentanti, attualmente censiti attraverso la mera autocertificazione al momento della compilazione del questionario.

Risultati della rilevazione

Punti di forza

- Apprezzabile tasso di copertura complessivo dell'Ateneo;
- Indicazioni positive per rispetto degli orari delle lezioni, reperibilità del docente, chiara definizione delle modalità d'esame dei vari insegnamenti, coerenza tra il programma d'insegnamento e quanto dichiarato sul sito e interesse dello studente per gli argomenti trattati.

Aree di miglioramento

- Spazi di miglioramento per adeguatezza delle conoscenze preliminari e la proporzione tra carico di studio e crediti assegnati.

Utilizzazione dei risultati

Punti di forza

- Analisi dei risultati da parte delle CPDS, dei Collegi di Dottorato e del PQA.

Aree di miglioramento

- Necessità di mettere a disposizione i risultati dell'elaborazione della rilevazione delle opinioni di studentesse e studenti in maniera disaggregata fino al livello del singolo insegnamento a tutti gli attori coinvolti nella valutazione di questo aspetto (GdR, CPDS, PQA, NdV).
- Discussione dei risultati ai fini della gestione da parte dei responsabili amministrativo-gestionali.

Rilevazione delle opinioni di laureande e laureandi - a.s. 2024

Punti di forza

- Buoni risultati con riferimento all'adeguatezza di aule, laboratori informatici e servizi bibliotecari.

Aree di miglioramento

- Si suggerisce all'Ateneo di riflettere circa l'opportunità di utilizzare l'analoga rilevazione messa a disposizione da Almalaurea, al fine di ridurre il numero di questionari somministrati a studentesse e studenti e sfruttare la possibilità di omogeneità e benchmark.
- Somministrazione cartacea del questionario fino all'anno solare 2025.

Rilevazione di Profilo e Condizione occupazionale dei laureati 2024 - anno 2024.

Punti di forza

- La rilevazione tramite AlmaLaurea garantisce omogeneità di somministrazione e la possibilità di avere un benchmark consolidato.
- Con riferimento al Profilo Laureati 2024 e agli studi svolti all'estero l'Università per Stranieri di Siena ottiene sempre risultati migliori rispetto ai benchmark di riferimento Regionale e Nazionale.

Aree di miglioramento

- L'orientamento in ingresso risulta migliorabile, poiché significative percentuali di rispondenti cambierebbero la scelta relativa al corso di studio seguito.
- Spazi di miglioramento si rilevano nei dati occupazionali, retributivi e di efficacia della laurea.

Rilevazione delle opinioni di dottorande dottorandi - a.a. 2024/2025

Punti di forza

- Si rimanda alla sezione della presente relazione in scadenza ad ottobre 2026

Aree di miglioramento

- Somministrazione dei questionari non definita e automatizzata, che non consente una chiarezza nei risultati ottenuti soprattutto in relazione al tasso di compilazione;
- Tempi di elaborazione e pubblicazione dei risultati non automatizzati e piuttosto lunghi, che non consentono ai Docenti, gli Organi di Governo e soggetti dell'AQ interessati, di usufruire dei risultati dell'indagine tempestivamente al fine di apportare rapidamente misure correttive laddove se ne ravvisi la necessità.

Rilevazione di Profilo e Condizione occupazionale delle dottoresse e dei dottori di ricerca - a.a. 2024/25

Punti di forza

- Molto buoni i risultati relativi alla competenza dei/delle docenti.
- I dati di internazionalizzazione risultano molto buoni e superiori alle medie di riferimento.

Aree di miglioramento

- Positivi ma ulteriormente migliorabili risultano il livello di approfondimento/aggiornamento degli argomenti e la coerenza degli obiettivi del dottorato.
- Meritano un approfondimento i risultati ottenuti relativamente all'adeguatezza del carico didattico rispetto all'attività di ricerca e all'addestramento alla ricerca.
- Spazi di miglioramento si riscontrano anche in questo caso in relazione all'orientamento in ingresso.

CONSIDERAZIONI FINALI

La rilevazione e l'analisi dell'opinione di studentesse e studenti, di laureande e laureandi e di laureate e laureati, mediante la somministrazione dei questionari è uno strumento di fondamentale importanza per una corretta e puntuale analisi dell'andamento generale della didattica dell'Ateneo. Per questa ragione, è necessario che i/le docenti si impegnino costantemente ad approfondire, insieme ai loro

studenti ed alle loro studentesse, il significato della compilazione dei questionari per rafforzare la cultura della valutazione e rendere studentesse e studenti sempre più consapevoli e partecipi del processo valutativo. L'analisi delle opinioni deve essere considerata come momento di riflessione personale di ciascun/a docente e collegiale dell'intero Corso di Studi e, per altri aspetti, anche dell'intero Dipartimento, al fine del miglioramento continuo dell'offerta didattica. Parimenti, la rilevazione in modo strutturato delle opinioni di dottorande e dottorandi e di dottoresse e dottori di ricerca rappresenta uno strumento rilevante ai fini dell'analisi dell'andamento dei Corsi di Dottorato dell'Ateneo.

L'analisi dei risultati delle rilevazioni relative alle opinioni in argomento consente di delineare un quadro generale positivo, come risulta dall'analisi della documentazione a disposizione del Nucleo. Tuttavia, si sottolinea sin da ora, che un livello di disaggregazione che arrivi fino al singolo insegnamento consentirà analisi e valutazioni maggiormente mirate.

I principali obiettivi dell'indagine, sia con riferimento agli/alle studenti/esse, che ai/alle laureandi/e e laureati/e e dottorandi/e, sono certamente quelli di misurare il grado di soddisfazione nel corso del loro percorso universitario. L'indagine è indispensabile per il buon funzionamento di qualsiasi sistema di valutazione e per assicurarne la continuità. Per raggiungere effettivamente questo traguardo è necessario:

1. ottenere la partecipazione critica e convinta del maggior numero di utenti;
2. uniformare e coordinare al massimo il processo di gestione della distribuzione e raccolta dei questionari ed i processi di valutazione che ne sono immediata conseguenza;
3. sensibilizzare i/le docenti, coinvolgendoli/e maggiormente nel riscontro della validità della propria attività didattica, anche alla luce delle indagini complessive svolte dalle Commissioni Paritetiche;
4. utilizzare i dati raccolti per verificare se l'offerta formativa del Dipartimento risponde alle esigenze di apprendimento;
5. individuare quali siano gli elementi che aiutano od ostacolano l'apprendimento, allargando e intensificando le attività di sensibilizzazione che hanno consentito di estendere l'analisi anche alla adeguatezza delle infrastrutture che l'Ateneo mette a disposizione della didattica.

Il Nucleo invita il Direttore di Dipartimento, i/le Coordinatori/Coordinatrici di Corso di Studi e i/le componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti ad adottare efficaci modalità di comunicazione dei risultati dell'indagine e delle iniziative conseguentemente intraprese.

Con riferimento all'attività della Commissione Paritetica, in particolare, il Nucleo pur apprezzando il monitoraggio puntuale dei dati raccolti, invita ad approfondire l'analisi in chiave qualitativa, anche confrontandola con le eventuali segnalazioni che pervengono, al fine di individuare le criticità, le cause delle stesse e le opportune azioni correttive.

Il Nucleo di Valutazione invita la Direttrice Generale a condividere le risultanze dei questionari sui servizi amministrativi con i/le responsabili dei servizi medesimi, al fine di analizzare approfonditamente gli andamenti ed individuare le possibilità di miglioramento.

Il Nucleo di Valutazione ricorda che, secondo il documento "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano", il Presidio di Qualità "organizza e monitora le rilevazioni dell'opinione degli/delle studenti/esse, dei/delle laureandi/e e dei/delle laureati/e": si raccomanda quindi che il Presidio eserciti un'azione più incisiva nel monitoraggio delle somministrazioni e nella diffusione dei risultati e prosegua nella sua attività di analisi e di diffusione

dei risultati all'interno dell'Ateneo, al fine di renderne più semplice e immediato l'effettivo utilizzo da parte dei diversi organi di Ateneo.

Infine il Nucleo ribadisce alle strutture interessate la necessità di effettuare gli approfondimenti e adottare le azioni correttive correlate, come indicato nel corpo della relazione.